



Apporto delle Figlie di Maria Ausiliatrice all'educazione (1872-2022)

PERCORSI, SFIDE E PROSPETTIVE

Convegno internazionale - Roma, 25-30 settembre 2022

PRESENTAZIONE DEI DATI STATISTICI PER PAESI E CONTINENTI: FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE, DIFFUSIONE DELLE COMUNITÀ, OPERE

Maria Teresa SPIGA

Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium», Roma

Introduzione

Il contributo che verrà presentato alla vostra riflessione è il risultato di uno studio che è stato pensato e realizzato in occasione della celebrazione dei 150 anni dell'Istituto. In effetti, molti di questi dati sono stati messi a conoscenza delle partecipanti al Capitolo Generale XXIV, in un momento particolare in cui l'Istituto si è soffermato a riflettere in vista del discernimento e della ricerca comunitaria della volontà di Dio.

Il fatto di soffermarsi all'analisi dei dati che riguardano la vita dell'Istituto in 150 anni costituisce un momento privilegiato se ci si interroga su la storia può costituire una chiave ermeneutica importante per porsi in continuità con la fecondità vocazionale delle origini e per progettare con audacia il futuro.

La raccolta dei dati ha proceduto utilizzando come fonte l'archivio messo a disposizione dalla Segreteria generale, in particolare, l'Elenco generale sia in formato cartaceo che in formato digitale. Le informazioni sono state raccolte e digitalizzate per gli anni dei decenni dal 1880 al 2020, e per gli anni 2021 e 2022 che inaugurano il decennio 2020-2030.¹

Per quanto riguarda le Case, i dati sono aggiornati al mese di agosto 2022; quelli delle Figlie de le Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) al 31 dicembre 2021, non disponendo ancora dei dati completi che riguardano il 2022. Pertanto, per le Opere negli anni dei decenni, esse sono state digitalizzate comunità per comunità fino al 2020 incluso. Per ciò

¹ I dati dell'archivio generale sono ordinati e curati da Sr. Giuseppina Parotti che ha continuato il lavoro cominciato da Sr. Anna Costa (archivista dal 1980 al 2003) rendendo possibile l'elaborazione dei dati che verranno presentati. Il primo Elenco generale annuale dell'Istituto porta la data del 1877; la ricerca parte dall'anno del primo decennio della storia dell'Istituto.



che riguarda il 2021 e il 2022, si è usufruito dei dati forniti dalla Piattaforma collaborativa dell'Istituto² con cui è in corso un lavoro di collaborazione per tentare di allineare i dati provenienti dalla ricerca e dalla piattaforma suddetta. Si tratta di un lavoro non semplice perché i due archivi sono stati organizzati con obiettivi rispondenti ad esigenze differenti.

La vita dell'Istituto, che si è espressa nelle comunità attraverso le opere con il coinvolgimento di generazioni di bambini e bambine, ragazzi e ragazze di tutto il mondo, è la nota musicale, il "LA", che ha motivato e sostenuto la realizzazione del presente lavoro soprattutto nei momenti di grande impegno e fatica che ha richiesto. Esso vuole essere un piccolo segno di "grazie" per quanto l'Istituto ha offerto a ciascuna FMA e a generazioni di giovani lungo 150 anni di storia.

Ora è tempo di mettersi in ascolto sapienziale della storia, maestra di vita, non con uno sguardo di nostalgia per il passato (che non c'è più) ma con l'audacia e con lo sguardo delle sentinelle (di cui parlano i salmi) che precedono l'aurora e annunciano l'avvento del nuovo giorno.

I dati lasciano trasparire in filigrana che la vita dell'Istituto è stata tessuta da **comunità di sorelle** che, proprio perché si sono sentite tali, sono state capaci di "fare grandi cose" (vedi il *Magnificat* di Maria di Nazareth).

Sfogliando pagina dopo pagina i documenti da analizzare per la ricerca, si intuisce che solo la forza dell'essere comunità ha fatto sì che il sogno di Madre Mazzarello e di don Bosco sia divenuto realtà per i tanti giovani incontrati, facendo superare spesso difficoltà e ostacoli apparentemente insormontabili.

Le comunità sono state *generative*, nel senso che il loro *esserci* ha fatto sì che il carisma dell'Istituto si sia "incarnato" nello spazio e nel tempo, ha dato vita a molteplici esperienze, ne ha generato di nuove e, soprattutto in alcuni momenti storici, ha *rigenerato* le già esistenti, laddove era necessario. La loro presenza ha creato unità pur nella diversità delle esperienze e dei processi vissuti; ha attivato reti di ascolto e di servizio fraterno; ha suscitato la passione educativa nelle persone che esse sono state capaci di coinvolgere (famiglie, giovani, collaboratori, ecc.).

Ripercorrere la vita dell'Istituto attraverso le comunità e le opere a cui le sorelle si sono dedicate è denso di significato per progettare oggi con audacia la *profezia di una presenza coraggiosa*, nel solco del carisma ricevuto in eredità.

² I dati della piattaforma collaborativa dell'Istituto sono curati da Sr. Marie Gannon che ha messo a disposizione le sue competenze e il suo tempo per il presente lavoro.